The World’s 50 Best Restaurants 51-100: in classifica Le Calandre e l’Atelier Moessemer Norbert Niederkofler

20240528161507437122936-973701077451751-2531190200495904301-n-36ae37a7

L'Italia si aggiudica **due delle più alte posizioni** nella seconda parte della classifica dei **World’s 50 Best Restaurants 2024**, il premio sponsorizzato da San Pellegrino e Acqua Panna che quest'anno verrà consegnato martedì 5 giugno a Las Vegas.

Se rispetto allo scorso anno il ristorante padovano **Le Calandre** dei fratelli Massimiliano e Raffaele Alajmo a Rubano ha confermato la propria presenza (il 51° posto del 2023 fa da contraltare al 41° del 2022), entra invece per la prima volta nel ranking l’**Atelier Moessemer Norbert Niederkofler** di Bolzano, che conquista la 52° posizione.

In tutto, la classifica da 51 a 100 di World's 50 Best Restaurants 2024 comprende 23 Paesi dai 5 continenti, con 12 new entry, soprattutto dall’Australia, dalla Colombia e dall’India. Con questa edizione **la geografia dell’alta cucina è stata rivoluzionata**. Infatti, sono 23 i ristoranti europei, 13 quelli asiatici, 6 nordamericani e 5 del Sud America (ci sono anche un ristorante per il Medio Oriente, uno per l’Africa e uno per l’Oceania).

Come ogni anno, a stilare la classifica è stata la **World’s Best Restaurant Academy**, formata da una giuria di 1080 esperti e gastronomi itineranti da 27 regioni del mondo. I voti sono stati poi giudicati indipendentemente da Deloitte.

La cerimonia di premiazione verrà verrà trasmessa anche sui canali Youtube e sulla pagina Facebook dei The Worl’d 50 Best Restaurants 2024. Il programma di quest’anno prevederà il forum #50BestTalk, gli eventi di collaborazione culinaria 50 Best Signature aperti al pubblico e la Chefs’ Feast, che metterà in risalto la ristorazione di alto livello di Las Vegas. L’evento si chiuderà con il conto alla rovescia delle posizioni dalla 50° alla 1° e con il closing party 50 Best.

LA CLASSIFICA E LA VOTAZIONE

A stilare la classifica è stata la **World’s Best Restaurant Academy,** formata da una giuria di 1080 esperti e gastronomi itineranti da 27 regioni del mondo. I voti sono stati poi giudicati indipendentemente da Deloitte.